IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. [illegible]10, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni linea: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il programma di Crispi per la prossima legislatura. ROMA 21. (N) L'*Opinione* ritiene che nel consiglio de' ministri di domani, da me preannunciatovi, si prenderanno importanti decisioni circa lo scioglimento della Camera e circa il programma di governo che Crispi esporrà al banchetto di Firenze. Quanto al programma, l'*Opinione* dice di aspettarne uno assolutamente obiettivo, che chiami a raccolta quanti credono di poter aiutare e seguire il governo. Soggiunge che sarà facile un accordo sulle cose se si avrà la sola preoccupazione delle cose.

Ancora il ritiro di Doda. ROMA 21 (N) La *Tribuna* publica il testo del decreto relativo a Seismit-Doda. E' così concepito: „Sulla proposta del presidente del consiglio dei ministri, veduto l'articolo 65 dello Statuto, il cavaliere Federico Seismit-Doda, deputato al parlamento, viene esonerato dalle funzioni di ministro delle finanze", ecc. Firmato: *Umberto*. Controfirmato: *Crispi*.

La *Tribuna* publica pure la lettera di Crispi che comunica il decreto reale al Doda. Il giornale ripete che la forma del decreto si allontana da tutte le consuetudini costituzionali; osserva che manca al decreto la controfirma del guardasigilli e si domanda come la Corte dei Conti possa averlo registrato, mancando simile formalità.

La flotta francese dinanzi a Tripoli. PARIGI 21. (N.) Secondo il *Gaulois*, la flotta francese sorveglierebbe la costa di Tripoli. La Francia sarebbesi accordata con l'Inghilterra per impedirvi tentativi da parte dell'Italia. (E' il solito ritornello. *N.d.R.*)

I due imperatori alleati. LIEGNITZ 21 (N) Alla partenza dell'imperatore d'Austria, Guglielmo, rivolto alle personalità che lo attorniavano, disse: „Godo al pensare che fra poco mi troverò di nuovo con lui per alcuni giorni. Egli è con me come un padre con un proprio figlio."

Dalla Bulgaria. SOFIA 26 (B). Al pranzo degli ufficiali, dopo le manovre al campo di Kula, il principe di Bulgaria brindò all'esercito, dopo di che gli ufficiali lo portarono in trionfo sulle spalle. Il principe visitò poscia Kula, dov' ebbe accoglienze entusiastiche. Di là è partito per Turn Severino, dove s'incontra con la sorella, consorte al duca Massimiliano di Baviera. Il principe l'accompagnerà alla residenza estiva di Sandrovo, dove si trova Clementina.

Le feste fiorentine. FIRENZE 21, (N) I sovrani e i principi assistettero alle regate, continuamente acclamati dalla folla immensa. - Il sindaco publica un Manifesto recante le parole di ringraziamento dette dal re „per la città cara al suo cuore, dove s'iniziò il secondo periodo del risorgimento nazionale che si è compiuto con la restituzione di Roma all'Italia." - I sovrani visitarono l'esposizione di fiori, dappertutto acclamati.

Un prete socialista. BELGRADO 21. (N) L'ex archimandrita Vasa Pelagics, che diede più volte da fare alle autorità con le sue agitazioni socialiste è stato ora sfrattato dalla Serbia e si reca in Bulgaria.

L'affare Farkas. TEMESVAR 21. (N) Il nuovo dibattimento per l'affare della vincita di f. 480,000 comincerà ai 27 d'ottobre. Si attendono nuove rivelazioni e tali da destar sensazione.

Un altro guasto a bordo della «Kronprinz Rudolf.» KIEL 21. (B) Stamane scoppiò il tubo della caldaia della corazzata *Kronprinz Rudolf* della squadra austro-ungarica. Causa la necessaria riparazione la partenza della squadra è protratta di due giorni.

Un ciclone. - Danni e vittime. MARSIGLIA 21. (N) Stamane si scatenò sopra Marsiglia un terribile ciclone che fece crollare parecchie case e causò un allagamento nel sobborgo di Saint-Mront. Due persone annegarono; molte altre furono salvate con grandi stenti. L'argine del canale di Marsiglia è crollato e l'aqua ha allagato la regione di Mallemou. I danni sono rilevanti.

La costruzione d' un porto mercantile. — SPEZIA 21 (B) Il duca di Genova in sostituzione del re procedette alla cerimonia della collocazione della prima pietra per il porto mercantile.

SPEZIA 21 (N) Oggi fu collocata la prima pietra per il porto mercantile. I duchi di Genova furono acclamati dalla folla festante; all'ingresso nel padiglione furono ricevuti dal sindaco. Mentre seguiva la cerimonia del collocamento, le musiche sonavano l'inno reale e il popolo affollato sulla spiaggia applaudiva fragorosamente.

Provenienze da Massaua. ROMA 21 (N) La Direzione di Sanità publica annunzia che il piroscafo *India* proveniente da Massaua con 400 uomini, è arrivato all' Asinara ai 19 corr. e che tutti a bordo sono in perfetta salute. Dopo la visita medica e le disinfezioni, oggi il piroscafo è stato ammesso a libera pratica.

Un duello. PARIGI 21. (N) Il deputato Millevoie e il redattore Canivet del *Paris* si batterono alla spada. Il Millevoie fu ferito alla mano destra.

Fra sovrani e ministri. — VIENNA 21 (B) L'imperatore è arrivato a mezzanotte con Kalnoky e il seguito e s'è recato a Schönbrunn. — Taaffe è giunto da Ellischau.

SPEZIA 21 (N) Il ministro Brin è partito per Livorno.

Ancora l' „influenza." BUDAPEST 21 (N) In questi ultimi giorni si manifestarono in tutto il paese molti casi d' *influenza*. La malattia non presenta però carattere epidemico ed è generalmente benigna.

I disastri ferroviari. READING 21 (B) Nello scontro ferroviario di Shömakersville si ebbero 21 morti e 30 feriti.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Primo quarto. — Leva il sole ore 5.51 tram. ore 5.33. — Oggi S. Maurizio — Domani: S. Tecla — Term. C. ore 7 ant. 18.8 2 pom. 21·5 — Alt. bar. 763.3 — Alta marea 7.59 ant. 3.d pom. — Bassa marea 9.54 ant. 11.28 p.

I pellegrini del „Recca" e la Delegazione municipale. Nella seduta della Delegazione municipale tenuta l'altra sera, il presidente dott. Luzzatto - ricordate le attive pratiche fatte per incarico della Delegazione dall' onorevole vicepresidente avv. Dompieri perchè „i pellegrini imbarcati sul vapore „*Recca* non approdino a Trieste o quanto „meno perchè venga ordinata una osser„vazione più lunga di 7 giorni al Lazza„retto, compiuta la quale i pellegrini ab„biano a far ritorno verso la loro destina„zione senza sbarcare in città," - ricordato il dispaccio luogotenenziale 29 agosto, in cui si dichiara non potere il sig. ministro dell' interno, per le ragioni note, aderire alla richiesta della Delegazione riguardo l' arrivo del *Recca* a Trieste - comunica che appena avuta notizia ufficiale essersi ai primi del corrente mese verificati fra i pellegrini già imbarcati sul *Recca* 9 casi di colera con 4 decessi, egli si era creduto in dovere di far presente all' illustrissimo signor luogotenente come per le nuove emergenze e non potendosi far sicuro assegnamento sulla efficacia delle pratiche contumaciali eseguite a El Thor ed a Smirne, riesca indispensabile che queste vengano son tutto rigore e con la massima energia attivate in questo Lazzaretto; come pure che per la perfetta salvaguardia della città e per la tranquillità della popolazione sia urgente che i pellegrini, scontata la contumacia, sieno direttamente reimbarcati sul *Recca* e trasportati al porto più vicino alla loro finale destinazione.

Il sig. luogotenente dichiarò di aver già preso gli opportuni accordi col Governo marittimo perchè la contumacia sia rigorosa e tale da escludere ogni pericolo, ed anche sulla seconda domanda prometteva il suo incondizionato appoggio.

Eguali dichiarazioni si ebbe il presidente dall' attuale reggente il Governo marittimo, il quale si fece mallevadore per la perfetta esecuzione di tutte le pratiche contumaciali ed assicurò che non vi saranno ostacoli per il diretto ritorno dei pellegrini sul piroscafo disinfettato.

La Delegazione, preso atto della esposizione del presidente, deliberava di invitarlo a rescrivere alle prefate autorità, che avuto riflesso allo scoppio del colera fra i pellegrini imbarcati sul *Recca*, avuto riguardo alla dichiarazione del Ministero contenuta nel suo dispaccio 27 agosto, la Delegazione municipale interessa vivamente la Ecc. Luogotenenza e l' Ecc. Governo marittimo a che vengano rigorosamente applicate le norme contumaciali verso i pellegrini accolti nel Lazzaretto e, scontato il periodo contumaciale, vengano questi imbarcati sul *Recca* che dal Lazzaretto li conduca direttamente verso il porto più vicino alla loro destinazione.

***

Per quanto nè nelle assicurazioni del sig. luogotenente, nè in quelle del reggente il locale Governo marittimo vi siano delle dichiarazioni esplicite, tuttavia c'è almeno la speranza che in seguito alle pratiche della Presidenza municipale i pellegrini bosniaci non isbarchino a Trieste.

Confessiamo però che la prospettiva che i pellegrini sconteranno la contumacia al lazzaretto di S. Bartolomeo, a pochi passi da Trieste, non tranquillizzerà troppo la cittadinanza. La contumacia sarà rigorosa, ma con tutti i rigori e tutte le sorveglianze imaginabili non sappiamo come si potranno evitare i contatti. Bisognerà pure che in qualche modo si porti da mangiare ai pellegrini, bisognerà che qualcuno pensi a lavare le loro biancherie, bisognerà che si disinfetti il piroscafo o, quand' anche la disinfezione potesse venir eseguita dagli uomini di bordo, ci vorrà della gente che porti sul luogo i disinfettanti.

E tutta questa gente che verrà a contatto col *Recca* e con i suoi ospiti verrà sottoposta poi ad una nuova contumacia? E il medico che visiterà i pellegrini? — Potrà essere la sorveglianza tanto rigorosa da impedire che, come purtroppo è avvenuto altre volte in consimili casi, la stupida avidità di qualcuno del basso personale non sottragga alla disinfezione o alla distruzione qualche effetto?

Purtroppo il germe del colera, lo abbiamo constatato a nostro danno quattro anni or sono, può restare molto tempo latente. I microbi non distrutti - e si distruggono assai difficilmente - possono restare per mesi, diremo così, inoperosi e poi, trasportati per combinazione in un terreno favorevole, prosperare e diffondersi. I quattro carbonai colpiti dal colera nel dicembre del 1885 non erano venuti certo in nessun contatto diretto con quelli che poi nel giugno del 1886 furono colpiti dal morbo.

Per tutto ciò noi vorremmo che si provedesse perchè i pellegrini scontassero la loro contumacia in un altro luogo, non nel lazzaretto di S. Bartolomeo.

Possibile che devano proprio venir qui?

Noi siamo ben lontani dal voler allarmare il publico. Ma, lo abbiamo detto altre volte, crediamo che missione nostra più utile sia quella di avvisare prima, che recriminare poi. Un nostro articolo oggi può, forse, giovare; la recriminazione fra qualche tempo sarebbe uno sfogo, ma non caverebbe un ragno dal buco.

Ora ci pensi chi deve: un' epidemia colerica nella nostra città vuol dire centinaia di migliaia di florini di spese, vuol dire interrotto il commercio, sospesa l' industria, numerosi i fallimenti; vuol dire una quantità di gente che scappa, la vita cittadina intisichita, senza tener conto, perchè incalcolabile danno, di una serie di lutti e di dolori.

Qualche volta tutto ciò non si può prevedere: capita addosso senza saper come. Ma in questo caso non si potrebbe dire che è stato impreveduto. Il Municipio può domandare, reclamare e, se vuole, anche protestare, ma in questo caso non c'è che il Governo il quale possa ordinare.

E crediamo di non dovere dire di più.

Elargizioni varie. Il barone Carlo de Reinelt elargì f. 30 a favore dell'Ospedale infantile ed unitovi Asilo per fanciulle. e ciò per onorare la memoria del bar. Pietro de Sartorio.

Sport nautico. Ieri mattina, alle sette e mezzo, per cura della Società di Canottieri *Esperia* e sotto la direzione del sig. Marcello Zuculin, ebbe luogo una regata, diremo così, in famiglia. Punto di approdo la diga al Porto nuovo, dove si trovavano spettatrici parecchie gentili signore e signorine. Nella corsa degli *skiffs* arrivò primo il sig. Depaul; in quella dei canotti a quattro remi vinsero i sigg. E. Jactard, F. Löffler, G. Saridachi, C. Bryce e R. Marinich (timoniere). Nella corsa *di consolazione* a due remi arrivò prima la *Ida* coi signori C. Bryce e R. Marinich, S. Rimini (timoniere).

La regata venne favorita da un tempo veramente propizio, da mare tranquillo ed interessò moltissimo gl'intervenuti.

I funerali del barone Sartorio. Ieri alle 4 1/2 pom. ebbe luogo il trasporto funebre della salma del compianto barone Pietro Sartorio. Il convoglio era preceduto da un battistrada a cavallo e da tre carrozze, parate a lutto, nelle quali c'erano sette sacerdoti e il reverendo parroco Martellanz. La salma era posta in un carro nero di prima classe dell'impresa Zimolo, a sei cavalli, con palafrenieri. Dodici portatorce facevano spalliera al feretro, cui seguiva una lunghissima fila di carrozze, fra le quali molte appartenenti a cospicue famiglie. Il carro era coperto da un gran numero di ricche ghirlande con nastri recanti affettuose iscrizioni. Il cadavere venne sepolto nella tomba di famiglia.

Telegramma respinto. Il nostro corrispondente romano ci scrive quanto segue:

„Iersera spiccai un telegramma che conteneva soltanto queste parole: „*Piccolo* „- Trieste, - Odierna riunione triestini de„cisero deporre corona porta Pia venti." Ma a mia sorpresa il dispaccio venne respinto dall'ufficio telegrafico di Trieste."

Ci meraviglia che un tale telegramma sia stato respinto, tanto più che la sera stessa ce ne vennero trasmessi altri, i quali erano di un tenore tale, che noi abbiamo creduto di doverli in parte sopprimere, per non incorrere nei rigori della legge.

Fratellanza Artigiana. Ieri alle 5 pom. ebbe luogo l'annunziato comizio ordinario di questa Società.

Il presidente sig. Enrico Busetto comunicò il decesso dei due soci Antonio Cibron e G. Caris e i presenti assorsero in atto di condoglianza.

L'assemblea votò poi un ringraziamento alle signorine Gisella Cobez e Amalia Jasbitz che ripararono il nastro della bandiera sociale.

Sorse un vivo dibattito a proposito del noto decreto luogotenenziale riguardante la riforma dello Statuto. Il socio Cavesso propose di seguire il consiglio dell'*Operaio*, cioè di ritirare gli statuti riformati e ripresentarli con le dovute modificazioni. Invece la Direzione e i soci Mengozzi e Linda erano del parere di attendere la decisione ministeriale. La discussione fu troncata dal presidente senza votazione alcuna. Il socio Cavesso protestò.

L'assemblea incaricò l'economato di procedere d'accordo con il bibliotecario ad alcune riparazioni alla biblioteca sociale.

A proposta della Direzione furono accettati quali fiduciari in luogo di censori il socio di II categoria Giov. Bugada per la categoria dei macellai e il pittore Santo Devescovi per quella dei caffettieri.

Dopo qualche incidente su questioni di ordine interno, si passò allo spoglio delle schede per la nomina dei censori. Eccone il risultato:

Bandai e ottonai: Franc. Vertovez. — *Bottai* Vinc. Gregorich, — *Calderai*: Franc. Dececo, Gioach. Depieri, Paolo Klarich, Ant. Kumer, Gius. Smdersich. — *Calzolai*: Giov. Dordei, Giac. Taucer. — *Camerieri*: Fed. Proft. — *Carpentieri*; Matteo Ferrara. — *Cocchieri*: Mass. Toros. — *Cuochi e Dispensieri*: Giov. Pellizon. — *Fabri*: Ant. Colautti, Franc. Posar. — *Falegnami*: Gius. Tomsich, Gius. Zerquenich. — *Fattorini*: Gius. Krucher, Gius. Polles, Franc. Ursich, Gius. Vladovich, Ant. Zorich. — *Fonditori*: Gius. Poletti. — *Fuochisti*: Arist. Amorò, Carlo Chitter, Aug. Sebrich, Giac. Sibernia. — *Marinai, Nostromi e Palombari*: Giov. Pischler, Giuseppe Toppan. — *Meccanici*: Ern. Candussi, Luigi Illincich. — *Muratori*: Carlo Skerl. — *Osti e Trattori*: Giov. Faidiga. — *Pistori e Pasticceri*: Gius. Musell. — *Pittori*: Franc. Kainz. — *Sarti*: Silvio Fornasiero. *Tappezzieri, Materassai e Passamanieri*: Ferd. Perco. *Arti diverse*: Biagio Andrian, Luigi Battistella, Carlo Blasich, Lodov. Bretzel, Pietro Dagostini.

La signora morta d'apoplesia. Di quella povera signora che l'altra sera, come abbiamo narrato, in via di Cologna era stata colta da un insulto apoplettico e trasportata subito al civico ospedale, vi spirò alle 10 e mezzo, si venne a rilevare esser ella la signora Maria ved. Comelli, sorella del signor cav. M. de Stalitz, d'anni 55, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 6, terzo piano.

Ella erasi recata a fare una visita alla signora Muratti, sua parente, che abita appunto in via di Cologna, e nel fare ritorno, fu colta improvvisamente dal male. Alle 10 e mezzo, come fu detto, ella morì al nosocomio senza aver potuto proferire parola.

Iermattina, alle nove, la signora Bartoli, sorella di lei, si recava all'abitazione della Comelli e con grande sorpresa seppe dalla cameriera, ch'era di recente entrata a quel servizio, che la signora non era rincasata dal pomeriggio del giorno antecedente. Avendo letto nel *Piccolo* che una signora, di cui non si conosceva il nome, era stata colpita da un insulto apoplettico sulla publica via, fu presa da un triste presentimento e si recò difilata nel negozio del marito in piazza della Borsa, a narrargli l'accaduto ed i propri sospetti. Per consiglio del marito, ella stessa si recò poi all'ospedale civico, a domandare chi fosse quella signora che era stata portata allo stabilimento la sera innanzi ed è facile figurarsi il suo dolore, quando seppe che si trattava appunto della sorella di lei, e che questa era di già cadavere. Mediante il carrettone dell'impresa Zimolo, la salma venne trasportata all'abitazione della defunta.

***

A proposito di questo fatto non possiamo fare a meno di muovere alcune osservazioni.

All'ospedale, evidentemente, seppure non si era potuta sapere subito l'identità della povera signora Comelli, non essendo questa in grado di parlare, tuttavia è chiaro che, una volta spirata, sia dalle carte da visita, sia da qualche altro indizio, si deve essere venuti a conoscenza del nome di lei, e lo prova, infatti, la circostanza che quando la signora Bartoli si recò allo spedale, il nome della sventurata sua sorella fu pronunciato dall'impiegato addetto allo stabilimento, che ne venne richiesto.

Ora noi troviamo assolutamente poco opportuno e poco delicato che all'ospedale non si sia avuta cura di avvertire *subito* la famiglia od i congiunti che vennero sì crudelmente colpiti dalla disgrazia, ma si sia atteso che questi ne facessero ricerca. Nel fatto attuale, la signora Comelli, per mera casualità, non viveva con alcun parente, ma se ella avesse avuto a casa una famiglia, questa avrebbe dovuto stare lungo tempo ignara della verità, e, frattanto, correre su e giù per tutta la città in cerca della persona di cui non si sarebbe potuto esplicare la assenza.

Altre volte fu lamentato il ritardo con cui vengono avvertite le rispettive famiglie dei decessi che avvengono all'ospedale; sarebbe quindi necessario che la Direzione di quello stabilimento prendesse qualche provvedimento radicale, affinchè reclami di questo genere non abbiano a ripetersi ulteriormente.

Le gite di ieri. Ieri nel pomeriggio partirono da qui in gita di piacere per Miramar col piroscafo *Ada* 30 persone, coll'*Istriano* 83; coll'*Excelsior* per Duino 34 e col *Santorio* per Isola 207.

Coi treni della ferrovia Meridionale alle ore 2 pom. partirono per Cormons e stazioni intermedie 210 gitanti, per Divaccia 139.

Coi treni della ferrovia dello Stato partirono dalla stazione Trieste-Sant'Andrea 2600 persone e precisamente: 2263 per Borst, 150 per Erpelle e 187 per Divaccia.

Alla riva. Di questi giorni venne quasi ultimata la provvisoria cinta di legno, a mo' di cancellata, che chiuderà la riva dal Molo del sale al punto del Porto ove avrà fine l'interramento del mare, e ciò, affinchè non sia libero l'accesso, durante i lavori che or alacremente proseguiranno.

In quella piccola casetta che finora serviva a custodia degli istrumenti, avrà sede la cancelleria della Direzione dei lavori.

Un atto di riconoscenza. Veniamo informati che il Consiglio della sezione feminile della *Fratellanza artigiana* offerse in dono alla signora Micali un album con dedica, in segno di riconoscenza per l'opera da lei prestata per ben 6 anni quale presidentessa della sezione.

Nuova publicazione d'un maestro comunale. Il signor Lorenzo Gonan è fra i nostri maestri comunali uno dei più studiosi, dei più attivi e di tratto in tratto dà fuori qualche utile libretto che appalesa ora il suo amore alle cose patrie, ora la coscienziosa pazienza con cui egli si dedica a perfezionare i metodi pedagogici relativi ai primi insegnamenti da darsi ai ragazzi nelle scuole. Il suo nuovo *Prontuario per l'insegnamento simultaneo della scrittura e della lettura* testè publicato coi tipi del Balestra è un modesto libriccino nel quale l'egregio autore propugna caldamente, dimostrandone i vantaggi, il metodo della scrittura e della lettura contemporanea, ch' egli ritiene sopra tutti gli altri naturale, semplice, logico, educativo, giacchè infatti la lettura presuppone la scrittura e colui che scrive pur legge.

L' esposizione della materia contenente nel volumetto è fatta con chiarezza e con abilità, e certo anche questa publicazione didattica del Gonan verrà accolta col favore che hanno ottenuto i precedenti suoi lavori.

Inconvenienti ferroviari. Ci scrivono da Udine che al treno partito ieri da Trieste alle ore 4.40, arrivato a Sagrado, non si ebbe la precauzione di chiudere due sportelli. Il treno partì con due sportelli aperti negli ultimi vagoni e lasciando diversi passeggeri a terra.

Un vecchio si afferrò all' ultimo vagone e sarebbe caduto in malo modo se un signore non lo avesse salvato e trascinato a terra. Entrambi però caddero egualmente e riportarono anche qualche lieve contusione.

I passeggeri manifestarono le loro laguanze contro chi è preposto a quella stazione.

Nuovo treno celere sulla via di San Peter. Col 1.o di ottobre p. v. verrà nuovamente riattivato, sulla linea di San Peter, il secondo treno celere, che arriverà a Fiume alle ore 9.54 pom. e ne partirà alle ore 7.15 ant.

Riunione famigliare. Iersera in presenza di un numeroso uditorio si svolse in questa riunione un programma, nel suo complesso, attraente e geniale.

Era il maestro Sala, il veterano e paziente maestro di dramatica che presentava sei sue allieve in diverse produzioni di prosa e poesia.

In tutti i numeri del programma le piccole allieve gareggiarono in bravura e gli applausi riportati dalla piccola Annita Morterra, una graziosa bimba alta un palmo, dalle sorelle Emilia e Maria Förster, Olga Struchel, Anna Mayer e Giuseppina Costantini, coronarono le fatiche del paziente maestro che con vero amore da parecchi anni coltiva le giovani menti alla bell'arte di Talia.

Una serata che ha lasciato un gradito ricordo agli intervenuti, in ispecie alle mammine, che si sono divertite, come si dice, mezzo mondo.

Un uomo precipitato dal primo piano. Il giornaliero Leonardo Marin, d'anni 29, abitante in via di Riborgo

SORELLE!

Romanzo di Enrico Wood (66)

— Puoi fare in casa tutti i cambiament che vorrai, Laura - le disse. - Credo che questa camera ti converrebbe per farne un salottino.

Il suono del campanello alla porta d strada lo interruppe.

— Chi può essere a quest'ora? - egli gridò con collera; - è una cosa intollerabile; non sono arrivato da un'ora che già mi vengono seccature. Scendete - ordinò alla cameriera - e dite a chi mi cerca che stasera non posso uscire nè veder nessuno.

La cameriera obedì, ma ritornò un momento dopo:

— Non è per un malato, signore, - ella disse. - È un *policeman* che la cerca. Io gli ho detto che ella non poteva riceverlo, ma egli mi rispose che deve assolutamente parlarle.

Alla parola *policeman* il dottore Carlton trasalì.

— Un *policeman*! - egli ripetè esitando e con tono stranamente timido.

— È già venuto a cercarla ieri e questa mattina, replicò la cameriera. - Anna era curiosa di sapere che cosa volesse, ma egli disse che non sapeva altro se non che si desiderava parlare con lei riguardo all'affare della via del Palazzo.

Laura, che stava ravviandosi i capelli per la notte, si voltò e guardò il marito.

— Che può essere, Luigi?

Carlton non le era parso mai così pallido e così esitante. Per sottrarsi allo sguardo e alle domande della moglie, egli prese una candela e disse alla cameriera:

— Dov'è il *policeman*?

— Nel vestibolo, signore.

— Vado a vedere.

E Carlton scese in fretta la scala.

— Mi dispiace disturbarla a quest'ora, signor dottore, - disse il *policeman*, uno di quelli che s'erano già occupati dell'affare della via del Palazzo, - ma si fa adesso un tal chiasso al nostro ufficio a proposito di quell'avvelenamento...

— Ma a che proposito? - domandò il medico.

— Ecco, signore; abbiamo un nuovo ispettore, un certo Medler, che si è messo in mente di schiarire o almeno di tentar di schiarire il mistero della morte della signora Crave. Egli pretende che l'inchiesta non è stata ben condotta, e credo abbia intenzione di ricominciarla. Perciò desidera parlare con lei ed avere speciali schiarimenti sull' uomo che lei ha visto sulla scala.

— Ma desidera avere quegli schiarimenti stasera? - domandò ironicamente Carlton.

— Nossignore, ma domattina al più presto possibile.

— Allora credete proprio che voglia ricominciare l'inchiesta, il vostro ispettore?

— Lo credo.

— Va bene; ditegli che andrò domattina e che gli dirò tutto quello che so. Buona sera.

Chiuse la porta dietro a quel visitatore che lo aveva così male a proposito disturbato, e risalì alla camera della moglie.

XXIV. — **Il matrimonio a San Marco.**

Nel centro di Vennock-Sud, di faccia allo *Albergo del Leone Rosso*, v'era la vecchia chiesa di San Marco. L'indomani del ritorno di Carlton e di Laura la voce si sparse per la città che essi dovevano sposarvisi nel mattino. (*Continua*)

N. 4, è addetto ai magazzini generali in costruzione. Ieri egli trovavasi appunto al primo piano di uno dei magazzini stessi e stava inaffiando il pavimento, nel far che, camminando, all'indietro, non pote accorgersi che la boccaporta situata nel mezzo era aperta e precipitò nel pianterreno. Il povero uomo riportò alcune contusioni allo stomaco e a tutte e due le gambe e, temesi, anche qualche lesione interna; ciò l' obligò a ricorrere all'ospedale, ove lo si accolse nel quarto ripartimento.

Il loggione del Comunale durante la stagione di prosa. Riceviamo la seguente, a cui diamo luogo ben volontieri, trovando giusta l' osservazione in essa contenuta:

Caro Piccolo,

Abbiamo letto il manifesto della Compagnia Pietriboni che agirà fra breve sulle scene del nostro Massimo, ed abbiamo veduto che i prezzi furono ribassati di molto in ciò che riguarda la Platea e Palchi, ma per il Loggione il prezzo è restato inalterato. Noi crediamo che 30 soldi sia troppo per una comedia, dal momento che si pagan 25 soldi per sentire un' opera con discreti artisti, ed aprendosi anche fra poco il Politeama con opera e con artisti buoni crediamo che il popolo andrà a spendere 25 soldi e sentirà della buona musica piuttosto di spendere 30 e sentire una comedia.

Ne accadrà che il più delle sere, se non tutte, il Loggione del Comunale resterà vuoto.

Anfiteatro Fenice. Il teatro ieri a sera alla terza della *Lucrezia Borgia* era ben popolato. I signori Dondi e Cioci, come pure la sig.a Agresti furono applauditi tanto nell'opera suddetta, quanto nel terzetto dei *Lombardi*. Un bellissimo applauso si ebbe pure il prof. Coronini dopo l'*a solo* di violino. Alla sig.a Agresti venne offerto un mazzo di fiori.

In settimana andrà in scena la *Favorita*, protagonista la sig.a Dal Piccolo-Sambo.

Un bacio di meno ed una puntura di più. Ieri l' altro alle 11 ant. mentre una ragazza di 20 anni passava per la piazza della Barriera Vecchia un vespone attratto forse dal bel visino di lei volle deporle un bacio sulla guancia. La ragazza si schermì ed il vespone allora, adirato, le conficcò il pungiglione nel labro inferiore. Soffrendo acuto dolore e col labro che si era rapidamente gonfiato ella si recò alla farmacia Manzoni, dove per ben due volte cadde in deliquio. Con non lieve fatica il signor Manzoni riuscì ad estrarre il pungiglione.

Il tentato suicidio dell'altra sera. Riguardo al tentato suicidio avvenuto l'altra sera in piazza della stazione e da noi riferito ieri, rileviamo che la unica ferita riportata dal sig. Zwietonovich alla fronte è di natura leggerissima. Il proiettile entrò al di sopra dell'occhio destro ed uscì sopra l'orecchio sinistro senza ledere menomamente l'osso frontale.

Innocenti e tiranni. Contrapposto ai tiranni, gl' innocenti; emblema dell' innocenza, i colombi; conclusione logica la guerra accanita dei monelli triestini ai colombi; logica sì, ma non per questo, meno crudele.

Ieri, infatti, verso un'ora pom. un capannello di gente si fermava nei pressi della chiesa di Sant' Antonio Nuovo deplorando il giuoco barbaro di tre ragazzi che non sapevano impiegar meglio i loro ozii festivi che col gettare dei sassi contro uno stormo di colombi. Uno di questi, colpito alla testa, cadde sul lastrico, senza più moversi. Anche per questo genere di sollazzi ci vorrebbe una punizione. O i colombi sono forse da meno dei cavalli e degli asini, moralmente parlando, e non sono compresi nella protezione della società zoofila?

Un falso agente di polizia. Ieri alle tre del mattino, in una casa innominabile di via S. Filippo venne arrestato il calzolaio Carlo R., d' anni 30, da Trieste, perchè si spacciava per agente di polizia.

Dolore di madre. Una povera vecchia sessantenne, abitante al pianterreno della casa N. 11, in via del Rivo, mentre ieri, alle 5 e mezzo pom. parlava con altre donne sulla porta di casa, ricevette la notizia che una sua figliuola di 23 anni era morta di parto all'ospitale. A tale notizia la povera vecchia stramazzò a terra, colta da improviso malore e venne soccorsa e trasportata nella sua abitazione dalle altre donne.

Uno che per pagare un debito vuol impegnare l'oriuolo... del suo creditore. Francesco Taucer, del fu Antonio, d'anni 41, vedovo, scalpellino, essendo ultimamente privo di lavoro, trovò occupazione in Barcola, presso il calzolaio Antonio Sciuca. Un bel giorno, e precisamente ai 15 del corr. mese, approfittando di un momento in cui fu lasciato solo nella bottega del suo padrone, rubò un orologio e una catena di argento, del valore complessivo di f. 18. Commesso il furto, il mariuolo venne in città ed impegnò gli oggetti rubati presso un cancello ricavandone 7 fiorini coi quali pensò di menar vita allegra; e chi sa fino a qual punto sarebbe andato se lo Sciuca suo principale, accortosi del furto, non fosse venuto in città e tanto non lo avesse cercato che finalmente alle 7 e mezzo di sera del 16 corr. lo scovò fuori, mentre cioncava allegramente nella birraria alla *Ghiacciaia* in piazza Santa Caterina. La guardie di p. s. Sirolla e Badin si incaricarono di consegnarlo agli arresti di via Tigor per il gratuito alloggio, ricuperando in pari tempo il biglietto di pegno che quegli teneva nascosto nella fodera del cappello e sequestrandogli inoltre l'importo di fiorini 3 e un soldo, avanzo della *fraia* così bene incominciata.

Comparso ieri dinanzi al giudice del II consesso pretorile, egli confessò il fatto da lui commesso.

— Gavevo un picolo debito col Sciuca, egli dice, e non savendo come pagarghelo, ghe go ciolto l'orloio per impegnarlo e darghe i soldi che el gaveva de 'ver.

Introdotto il danneggiato, fra questi e l'accusato si impegna una calorosa discussione.

— Fin che te ieri senza lavor, dice il danneggiato, ti lavoravi con mi e te go sempre pagà le tue setimane, e de ti no gavevo gnente de dir...

— E cosa' te gavevi de dir ?

— Che te gavevi de dar a tuti; a mi, a la serva...

— No stame dir che te go de dar, se te devo, fame la petizion !... se te go impegnà l'orloio iero bon anche de dispegnarlo.

Giud. Sotto quali circostanze avvenne il furto ?

Quer. Per combinazion no iera nissun in botega e lu xe restà solo e cussì el ga fato sto *delito*.

Il giudice condanna l'accusato ad una settimana d'arresto.

Un facchino che fa arrestare un ladro. Nell'abitazione del facchino Giacomo Celedin, al pianterreno della casa N. 4 in via dell' Olmo, la porta, l' altra sera, era stata lasciata aperta. Ne approfittò un noto pregiudicato, certo Giuseppe D., d'anni 35, da Trieste, il quale, da una cassa pure lasciata *aperta* (evviva la gente di buona fede!) rubò alcuni effetti di vestiario del complessivo valore di f. 5. Il Celedin però colse sul fatto il mariuolo e prima che gli riuscisse di porsi al sicuro, fece intervenire le guardie, che lo arrestarono.

Dante frombollere. In quale bolgia dell'inferno metterebbe Dante i frombolieri, se egli ora fosse al mondo ? Eppure, sissignori, fu proprio un omonimo del divino poeta, un ragazzo di 14 anni, a nome Dante B., che ieri, imitando il barbaro malvezzo di molti monelli triestini, si dilettava a scagliare delle pietre contro un povero ebreo polacco, negoziante di cedri. Le guardie arrestarono l'impertinente ragazzo. E di queste lezioni ne vorrebbero molte !

Furti. La domestica Agnese Anna N., d'anni 37, da Franzdorf, venne ieri arrestata per il furto di varie posate d'argento del complessivo valore di 35 fiorini, commesso a danno della sua padrona, signora Regina S., abitante in via Chiozza.

— Un tavolino del valore di quattro fiorini venne rubato ieri al falegname Giuseppe S., abitante in via del Fontanone N. 15.

Accidente durante il lavoro. Un apprendista bandaio del lavoratorio G. Facchini, in via Ghega, ieri mattina, durante il lavoro, maneggiando una mannaia, si ferì all' anulare della mano sinistra. Venne medicato alla stazione di soccorso della farmacia Ravasini.

La cronaca degli accattoni. Ieri mattina venne arrestato dalle guardie municipali certo Antonio Sordnik fu Michele, d'anni 60, cieco, accompagnato da certa Maria vedova Torka, d'anni 70, ambidue da Capodistria, in via Riborgo, alle ore 9, e ciò perchè colti in contravvenzione di questua.

Per lo stesso motivo venne pure tradotto agli arresti, anche dalle suddette guardie, certo Tomaso Malis, d' anni 63, dalla Boemia, perchè girava per il Corso, di negozio in negozio, chiedendo l'elemosina.

Ubriaco spinto, caduto e ferito. Il giornaliero Angelo Moro, d' anni 42, abitante in via della Zonta N. 3, uscendo ieri a sera, alquanto brillo, da un'osteria ricevette da qualcuno — che non si sa chi sia — una spinta che lo fece ruzzolare a terra, in modo da riportare una slogatura della tibia sinistra. Dovette essere trasportato all'ospitale.

Lavorante fornaio infedele. Ieri alle due pom. venne arrestato il lavorante fornaio Giovanni G. d'anni 30, da Lubiana, perchè aveva commesso un' infedeltà di sette fiorini a danno del proprio padrone Nicolò C. che tiene negozio al N. 47 di via Giulia.

Facchino che minaccia a mano armata. In una birraria di via delle Aque ierinotte il facchino Giuseppe P., armato di un coltello, minacciava il cocchiere Michele M. Sopraggiunte le guardie, il minacciante venne arrestato.

Avventori notturni. Diffidatevene, o proprietari di caffè non primari! Anche ieri uno di questi proprietari fu vittima di un insolvente, il quale ebbe la singolare abilità di fare uno scotto di f. 1.08! E — altra abilità — quella di non pagarlo. Ma le guardie furono, per questa volta, più abili di lui e lo trassero in prigione. Il bel *tomo* è un legatore... di medesimi, a nome Nicolò D., d'anni 24, da Trieste.

Cantanti che hanno trovato scrittura. Ierinotte per avere turbata la publica quiete con canti e schiamazzi vennero arrestati Antonio S. d'anni 26, falegname ; Pietro M., fabro d'anni 18 ; Francesco H., d'anni 22, muratore ; Giuseppe T., d'anni 20, cocchiere ; Luigi P., facchino, d' anni 19; Pietro I., giornaliero, d'anni 18, e Giacomo L., pittore, d'anni 16 tutti da Trieste.

Cucina Popolare. *Pranso (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone : patate e fagiuoli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con cappuzzi garbi soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.) Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Insalata di radicchio s. 3.

Razioni vendute ieri : 1312.

Ogni giorno una. Per via.

— Caro Bollettucci, credo che, al verde come ti trovi, sposerai presto la tua *miss*.

— Ma che! Ha lo *spleen* come tutte le inglesi.

— Che *spleen?*

— Non mi vuole.

TEATRI

ANFITEATRO FENICE. Riposo.

Tipografia Werk

Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Si ricerca praticante casa di spedizione. Indirizzo al «Piccolo» (889)

Ricercasi Kozzen Geograpischer Schul Atlas, 59 carte. Indirizzo «Piccolo». (1126)

Ricercasi fanale esterno per negozio. Indirizzo al «Piccolo». (1130)

Ricercasi ragazzo bandaio. Indirizzo «Piccolo» (1147)

Cercasi mezzo lavorante orologiaio. Indirizzo «Piccolo». (1137)

Giovane di 22 anni che conosce benissimo l'articolo vetrami, le lingue italiana e tedesca, versato nei lavori doganali, vorrebbe migliorare sua posizione. Gentili Offerte sub «Vetrami», «Piccolo». (1121)

Un giovane negoziante capace cerca la rappresentanza di diverse firme per la Boemia, specialmente per Praga. Offerte sub «Diligente» al «Piccolo». (1122)

Giovane che conosce perfettamente la lingua e corrispondenza tedesca e discretamente la francese ed inglese, cerca occupazione in qualche scrittoio oppure come venditore in un negozio. Indirizzo «Piccolo». (1124)

Abile corrispondente italiano, tedesco, tenitore di libri desidera occupare qualche ora libera. Lettere «Leo», «Piccolo». (1125)

Signorina già pratica desidera collocamento per cassiera o venditrice presso negozio. Indirizzo «Piccolo». (1123)

Negoziante d'agrumi con forte clientela estera cerca socio con capitale 5–6000 fiorini garantendo utile di circa 3000 fiorini annui. Offerte indirizzare all'amministrazione «Piccolo» sotto «Ottobre» 939

Garzone sarte da donna si ricercano. Indirizzo al «Piccolo». 10801

Corrispondente croato cara collocamento presso casa commerciale. Offerte «Piccolo» sub «100». (1095)

Seria giovane persona, di bella presenza, già negoziante, parla italiano, slavo, alquanto tedesco, versata in più rami, commestibili, coloniali, legumi, drogheria, coloniali, colori, ferramenta ecc. raccomandasi ad una buona casa o fabrica in piazza, oppure fuori Trieste, per il posto quale viaggiatore, condizioni convenirsi. Accetterebbe pure posto quale agente commissionato in piazza. Ottime referenze. Gentili offerte al «Piccolo», «Fiducia.» (1139)

Una casa d'esportazione cerca giovane di buona famiglia che conosca a perfezione la lingue italiana e tedesca, come praticante. Offerte sotto R. W. al «Piccolo». (912)

Dieci soldi lezioni tedesco, francese, commercio, contabilità. Via Boschetto sei, secondo. (1149)

Tappezziere abile cerca occupazione. Offerte «Tappezziere» poste restante. (1131)

Affittansi stanze ammobiliate. Via Caserma 3, II piano. (1143

Affittasi primo piano, centro, bellissima stanza ammobiliata, costo. Indirizzo «Piccolo». (1136)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo «Piccolo». (1132)

Affittasi stanza ammobiliata con costo fior. 28. Via Valdirivo N. 17. p. I.(1103)

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, I piano. Indirizzo «Piccolo» (1073)

Affittasi camera ammobiliata con o senza costo. Ireneo 2. 929

Vendesi pianoforte fiorini 40. Indirizzo al «Piccolo.» (1142)

Vendesi la metà della campagnetta 285 in Scorcola. Riborgo 27, II piano, porta 7. (1129)

Da vendere un caffè in posizione centrica, a prezzo modicissimo. Rivolgersi dalla proprietaria in via del Ponte N. 5, I piano. (1128)

Vendesi causa partenza il mobiglio d' una stanza da letto, mobili del tutto nuovi. Via Solitario 5, II piano, porta 9 (1066)

Da vendere (essendo di passaggio) al prezzo favolosamente basso di 160 fiorini l'uno, 5 cavalli di razza ungherese 156 centimetri alti, dell'età di 4 anni e senza diffetti. I cavalli sono vendibili soltanto sino il 22 settembre e si possono vedere giornalmente in via Torrente N. 28, presso Milic. (1059)

Da vendere caratelli vuoti di marsala. Giovanni Spanghero. Corso 19. (1104)

Uniforme volontario vendesi via Pesa 2 quarto piano. (1053)

Vendesi una grande lampada a petrolio. Indirizzo «Piccolo» (1100)

Fu smarrito ieri un braccialetto d'oro con perle, percorrendo le vie Nuova, Chiozza prolungata, Boschetto, San Giovanni. Trattandosi di cara memoria, generosa mancia a chi lo porterà al «Piccolo». (060)

Spilla diamantini, smarrita sabato. Generosa mancia onesto trovatore, portandola al «Piccolo». (1120)

S T, Nulla ho dimenticato. Non manteni promessa perchè dagli altri la mia franchezza fu male interpretata. (1148)

Ritira lettera con iniziale combinato, se non l'avete dimenticata. R. (1133)

....i Spera presto. Elmo. (1134)

Zanetto raccomando a Marietta gli omelette della scommessa, non essendo ancora scomparso il brusco sul naso. (1135)

Amalia carissima, possibile tutto sia finito fra noi ! Assolutamente nol credo. Dovendo parlarti, ardisco attenderti oggi, ore 7, luogo ultimo colloquio. Grazie, arrivederci. 1138

Più incomprensibile Vostro incognito, se pensate da onest'uomo fatevi conoscere(1146)

Lucilla Lettera alla posta. (1141)

Lisetta Scusa dimenticanza anniversario rottura San Nicodemo. (1144)

Sala Tersicore Chiozza 5. Lezioni riunite danza, ore 8. (1006)

Pernici 65, pesci rossi 4, neri 1. Negozio via San Giovanni. 1145

Mendaressa Corso 8, porta 13. (1088)

Vincenza Daltin, figlia della defunta M. de Hefele, avverte il rispettabile publico che essa continua la sua arte di levare macchie chimicamente sopra qualunque stoffa e di pulire a secco vestiti intieri, come pure pizzi fini, e lavare guanti e cravatte a soldi 10. Via del Pesce N. 2, porta 13, casa Fontana. (1140)

Fotografia assortimento apparati ed accessori. Deposito Piazza Borsa 5. II (1127)

Il dentista F. Dollereder via Dogana N. 2, ordina dalle 9 ant. alla 1 pom., e dalle 2 alle 5 pom. (468)

Petrolio in barili a f. 5 1/2. Barili da restituirsi. Zernitz (540)

200.000 fiorini Promesse Vienna 3.50. Promesse Tibisco 2.25 presso Marco Nigris. Piazza Borsa 2. (1070)

Esposizione mobili, Lavoratorio Delpin, Torrente 32. Impossibile concorrenza. Mobili fini, ancora assortimento (1078)

Estrazione primo ottobre. Promesse Vienna f. 3.50, Promesse Tibisco flor. 2.25 presso Alessandro Levi (1107)

N. 3 «Mondo Umoristico» soldi 10. Novità! Giornale sulla «Economia Domestica» flor. 2.50. Libreria Alessandro Levi. (1108)

Occasione favorevole per le vendemmie. Nel deposito bottiglie via delle Ombrelle, vendonsi e compransi bottiglie vuote di qualsiasi qualità. (1057)

Mal di denti svanisce immediatamente con fregagioni d'Algofon. Boccetta soldi 20. Unicamente nella Farmacia Praxmarer «Ai due Mori» Piazza Grande. 968

Restaurant „Giardinetto"
Oggi e tutte le sere seguenti
Concerti
vocali ed istrumentali
sostenuti dal famoso **Quartetto veneto Severini**
Nel locale si smercia l' eccellente BIRRA DI PILSEN e la I. qualità STEINFELD.
INGRESSO LIBERO.

Carlo Cavaliere **de Stalitz Valrisano** e **Teresa Bartoli** nata **Stalitz** a nome pure degli altri parenti, dànno parte della morte dell'amatissima loro sorella

MARIA Ved. COMELLI
nata STALITZ

spirata nel bacio del Signore ieri alle ore 10 pom. dopo brevissima malattia.

Le spoglie mortali della defunta verranno trasportate direttamente nella tomba di famiglia a S. Anna.

TRIESTE, 21 settembre 1890.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di ghirlande e fiori.

Serva il presente quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

Caviale Astracan
NUOVO
diretta esportazione
Mi raccomando pure ai signori negozianti che hanno spedizioni.
Giovanni Spanghero

A LA TOUR EIFFEL
Corso N. 21
E' arrivato
un
grandioso
ASSORTIMENTO
in
Guanti glacè
da Parigi e da Vienna
Guanti da signora a 2 e 4 bottoni fior. 1 al paio.
Guanti da uomo con agrafe soldi 90 al paio.
Guanti Svedesi in tutte le lunghezze
Guanti da Ballo in seta e filo in tutti i colori ed in tutte le lunghezze.

PRIVATO LICEO FEMMINILE OLIVO
(Trieste - Anno XVII - Trieste)
di tre corsi con **Scuola preparatoria** di otto corsi e Scuola Fröbeliana per sole bambine, 12 posti per Convittrici.
Le signorine che desiderassero frequentare i Corsi Liceali sono pregate di sollecitare l'iscrizione. La tassa per loro è fissata a fiorini 6 mensili. Pagando anticipatamente in rate trimestrali o semestrali si ha il vantaggio di un piccolo sconto.
Lingua d' Istruzione è l' Italiana, con riguardo speciale alla lingua tedesca. Obbligatoria anche la francese ed ogni sorta di lavori fini. Quelle che conoscono bene le dette tre lingue possono apprendere la lingua inglese. — Studio libero Forte-piano.
I Corsi Liceali preparano eventualmente all'esame di maestre.
Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Direzione **via Acquedotto 11.**

Biglietti Esposizione Vienna a 1 fior. | Soltanto pochi ancora
Ultimo mese | Vincita princ. **50.000** fior. in valore | 11 biglietti fior. 10, 6 biglietti fior. 5.50
Biglietti a 1 fior.
Amm. della Lotteria per l'Esposizione *Vienna II, Rotunde*
IN VENDITA presso: Giuseppe Bolaffio, Alessandro Levi, Enrico Schiffmann, Ignazio Neumann, Marco Nigris, Daniele Levi e Comp.

DEPOSITO MOBILI
di
IGNAZIO KRON
Premiata all' esposizione universale di Parigi 1889
Straordinaria occasione
per acquistare mobili di primissima qualità, dietro i più nuovi modelli viennesi, in ogni stile a prezzi molto ribassati e verso garanzia.
Via del Teatro N. 3
Cataloghi a richiesta gratis.
Spedizione franco di dazio.

Stralcio definitivo
MOBILI, TAPPEZZERIE
Specchi e Quadri
esistenti nel deposito della cessata ditta
del fu M. DESSANTA
Piazza delle Legna N. 1, 1. piano
(Casa del Monteverde)
sotto il prezzo di fabbrica
FRANCHI DA DAZIO.

Il Cancello Pegni
in via Madonnina 2
resta aperto senza interruzione dalle ore 8 ant. alle 6 pom.

POLVERE DI RISO
Profumata deliziosamente, impalpabile, bianca color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Soldi 10 la scatola nella **Farmacia Serravallo, Piazza Cavana.**

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
si è traslocato in
via Acquedotto N. 5, II. piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

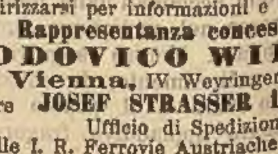
Schutzmarke — Krans und Anker
Un rimedio insuperabile contro tutte le qualità di malattie nervose è soltanto il genuino
Elisir pei nervi
del Prof. **Dr. Lieber,** specialmente contro **debolezze, palpitazione di cuore, impressioni di paura, oppressione, insonnia,** eccitazioni nervose ecc. a f. 2, 3.50 e 6.50.
Quale provato rimedio domestico si può raccomandare a tutti i malati di stomaco le genuine gocce stomacali S. GIACOMO soldi 60 e f. 1.20 per bottiglia. Maggiori dettagli nel libro **Conforto dei malati** che si riceve gratis presso il **Dr. Rödiker e C., Emmerich.**
Depositi a Trieste : Farm. SERRAVALLO, Farm. SARAVAL e PIETRO PRENDINI, «Alla Fontana Imperiale».
A Zara: Farmacia Androvich.

OVATTA BRUNS
tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella FARMACIA SUTTINA (Foraboschi) Corso N. 8
Trieste - Telefono N. 32

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto dalla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. SARAVAL,** farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome G. B. SARAVAL

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Estrazione 1 ottobre 1890
Lotti Vienna 1874
vincita principale fior. **200.000**
in rate mensili da f. 4.— per fior. 176.50
Lotti Rodolfo
Vincita princip. fior. **10.000**
per fior. 24.50 in rate mensili da fior. 2.—
Lotti Turchi
vincita principale f.chi **176.000**
in rate mensili da fior. 2 per fior. 41.50
Lotti Regolazione Tibisco 4%
Vincita principale fior. **100.000**
in rate mensili da fior. 3 per fior. 156.—
meno rendita durante l'operaz. » 11.—
Costo reale fior. 145.—
Estrazione 15 ottobre 1890
Lotti Buon Cuore
IO-SZIV
Vincita principale fior. **20.000**
1 big. in rate mens. da f. —.50 per f. 5.50
3 » » » » » » 1.— » 17.—
5 » » » » » » 1.— » 28.—
10 » » » » » » 2.— » 53.—
Trieste 15 Settembre 1890.
LA DIREZIONE.

Linea Red Star
Concessionata dal Governo Austriaco
Vapori Postali Reali Belgi
fra **Anversa**
Nuova York
Filadelfia.



Indirizzarsi per informazioni e biglietti alla
Rappresentanza concessionata
LODOVICO WIELICH
Vienna, IV Weyringergasse 17
oppure **JOSEF STRASSER** in **Innsbruck**
Ufficio di Spedizione delle I. R. Ferrovie Austriache dello Stato

Preservativo contro le febbri prodotte da malattia
L'unica cura del sangue
Ferro-China Bisleri
MILANO - Via Savona N. 16 - MILANO
BIBITA ALL' AQUA DI SELTZ E DI SODA
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.
Gentilissimo sig. Bisleri. Napoli 18 Gennaio 1888.
Ho sperimentato largamente il suo Elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle «esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili.» L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi, nella infezione palustre.
La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.
M. SEMMOLA, Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli, Senatore del Regno.
Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all' ora del Vermouth
Esclusivo per la vendita all'ingrosso ***Carlo Zanetti - Trieste***
Vendita al minuto in tutte le farmacie.